

Ciclostilato ALP-CUB

12-16 febbraio 2018

LIBERO MERCATO: vocabolario

Associazione Lavoratori Lavoratrici Pinerolesi
aderente alla **Confederazione Unitaria di Base**
Via Bianone. 89 Pinerolo (TO)

Tel.0121480503 - segr. e fax 0121321729

Sito : www.alpcub.it

alpcub@associazionelavoratoripinerolesi.it

http://www.alpcub.com/bloc_notes_operaio.htm

NOTIZIE DALLE FABBRICHE

852: SKF TBU sentenza su RSA: quello che è stato deciso per Tekfor non vale per SKF...Ci chiediamo perchè visto che le situazioni di rappresentatività e di accordi fatti con SKF erano praticamente uguali. Perchè allora questa sentenza che rigetta in toto la nostra richiesta di riconoscere la RSA di ALP/Cub? Il Giudice è quello che ha anche rigettato il ricorso della Cub per Comdata. SKF ha avuto il tempo e mezzi per studiare più a fondo la causa e poi sappiamo che SKF in Piemonte è l'azienda più importante almeno per l'AMMA e questo conta molto. Terzo i tempi e il cambio di Giudice hanno concesso molto a questa sentenza se si pensa che il ricorso è stato depositato il 2 maggio del 2016 e la sentenza il 2 febbraio 2018!!!! Altre due riflessioni. La prima riguarda i confederali che sono la causa prima della nostra esclusione dalle elezioni delle Rsu perchè non firmatari del protocollo "della vergogna". La vergogna è tutta loro. Infine quando non si riescono a mettere in piedi lotte e iniziative importanti, non possiamo fare affidamento sulla Magistratura....**La via giudiziaria al "socialismo" non sempre funziona.** e.l.

ASSEMBLEA GENERALE dell'Alp/cub Sabato 3 marzo alle ore 15. Tutti sono invitati. Si farà il punto sullo stato di salute del nostro sindacato e come procedere. Parleremo dello **sciopero dell'8 marzo** al quale abbiamo aderito già l'anno scorso.

Venerdì 23 febbraio giornata di lotta per Scuola, Logistica e Sanità. **VEDI RETRO**

MIGRANTI. Molta generosità da parte di tante persone. Venerdì è stato consegnato il materiale al punto di raccolta di Bussoleto "La Credenza" e non ricevono più materiale. Quindi si sospende per adesso la raccolta. Grazie ancora a tutte e tutti.

>>>Ufficio Vertenze: Il Martedì ore 18 – 19,30.
>>>Scuola: il Lunedì ore 17- 19. Per appuntamenti tel. 0121-480503.

>>>Gruppo Fiscale: Per l'ISEE Lunedì-Mercoledì e Venerdì pomeriggio ore 15- 18,30. Telefonare per appuntamento 0121-480503

>>>Tekfor: mobilità "volontaria" in particolare per impiegati ed indiretti.

>>>TAMA- Aernova: incontro per discutere delle contestazioni disciplinari. Prepareremo nelle prossime settimane un'assemblea retribuita per tutti i lavoratori, per fare il punto sulla situazione e sentire da loro i problemi e il loro punto di vista.

>>>PMT srl - Papcel: conclusa la conciliazione in DPL per i lavoratori assunti per 12 mesi. L'accordo non preclude nessuna eventuale vertenza in particolare sui mesi non pagati e senza contributi. Il curatore ad oggi non ha ancora depositato la richiesta del TFR presso la tesoreria dell'INPS. Occorre chiarire questa situazione perchè i lavoratori, in particolare i licenziati, aspettano da mesi.

Cosa dice ALP/Cub

Il presidio antifascista continua. Sabato 17 tutto tranquillo. Interessante l'articolo di Giorgio Gremaschi che trovate sul sito www.alpcub.it



Il 23 febbraio 2018 i lavoratori dei settori Scuola, Logistica, Sanità, saranno impegnati in una significativa giornata di scioperi nazionali per le rispettive vertenze contrattuali.

Nella scuola assistiamo da tempo a uno smantellamento del diritto allo studio che colpisce la qualità dell'istruzione e i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori nelle scuole di ogni ordine e grado: dalla scuola primaria, come accaduto per la procedura di licenziamento di massa avviata con la sentenza strumentale del consiglio di stato, alle scuole medie inferiori e superiori, dove la continuità didattica è umiliata dal precariato diffuso e dove il livello educativo è boicottato dalla carenza di attrezzature e spazi adeguati. Sorte simile subiscono le università - ormai sempre più onerose e classiste e senza sbocchi se non per le classi dirigenti - e i Centri di Ricerca. **L'istruzione diventa ogni giorno di più un privilegio di pochi**, anche considerando la disoccupazione di massa voluta dai governi liberisti come ricatto globale e come dinamica di abbattimento del costo del lavoro. A tutto questo vanno aggiunti costi sempre più onerosi per le famiglie per ogni servizio scolastico e la vergogna incivile dell'Alternanza Scuola Lavoro, che costringe gli studenti a prestazioni lavorative gratuite a tutto vantaggio dei profitti dei ricchi industriali amici del governo, senza tutele adeguate e senza alcun fine formativo.

Una situazione ignobile in cui la elemosina di insignificanti aumenti stipendiali previsti nei rinnovi contrattuali, è offensiva e irricevibile.

Nella logistica, con il nuovo CCNL voluto dalle grandi aziende in combutta con i sindacati confederali concertativi, si mira a cancellare i miglioramenti lavorativi conquistati in questi anni con le dure lotte dai facchini, introducendo la banca del tempo come mezzo per ottenere lavoro gratuito e riducendo ulteriormente le tutele per i lavoratori in una giungla in cui appalti e subappalti la fanno da padrone, con una miriade di false cooperative senza scrupoli dove le grandi aziende del settore, in accordo con le istituzioni borghesi, hanno avviato una spietata campagna di repressione delle lotte e dei lavoratori più coraggiosi e attivi, attraverso licenziamenti e linciaggio mediatico.

Nella Sanità la privatizzazione del servizio è lampante. Il nostro sistema sanitario pubblico, considerato per decenni uno dei più efficienti e efficaci al mondo, è stato gradualmente dismesso dai governi neoliberali che si sono susseguiti negli ultimi 30 anni a favore della sanità privata e sulla testa delle classi meno abbienti che hanno visto cancellata la universalità del servizio, tanto che oggi i figli degli operai, per non parlare dei precari e dei disoccupati, non possono curare i denti o comprare occhiali da vista.

Parallelamente le condizioni di lavoro degli addetti sanitari sono insostenibili per mancanza di personale e carichi di lavoro esagerati, con stipendi da fame per molte categorie professionali, con buona pace delle istituzioni e dei sindacati firmatari collusi.

Si tratta, va aggiunto, di settori dove la maggioranza degli impiegati sono donne (nella scuola e nella sanità) e immigrati (la logistica), cioè quei settori della classe lavoratrice che subiscono una doppia oppressione, con violenze maschiliste e razziste dentro e fuori i luoghi di lavoro.

Per opporsi a tutto questo i lavoratori sciopereranno il 23 febbraio! Lo faranno nonostante la legge 146/90, una delle più restrittive del mondo in tema di diritto di sciopero, che il parlamento vorrebbe ulteriormente appesantire, per cancellare il diritto di espressione e dissenso nel nostro paese (leggi e aderisci alla campagna Flna per il diritto di sciopero [link...](#)).

Facciamo appello a tutti gli utenti, a uomini e donne, a sostenere la mobilitazione dei lavoratori perché soltanto con il coraggio di chi alza la testa si possono difendere i diritti di tutti : i servizi devono e possono essere realmente difesi! **Fronte di Lotta No Austerità**